

# PALME C

**LC 22,14-23,56**

Con l'ingresso a Gerusalemme inizia per Gesù la settimana cruciale: prima il trionfo, poi la passione, la morte e la resurrezione: è un itinerario che ci apprestiamo a ripercorrere liturgicamente in questi giorni.

Meditiamo la Passione secondo Luca: ci soffermiamo su un'espressione: ***“Ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno”***.

Pietro è oggetto di questo amoroso rimprovero di Gesù.

È rivolto oggi a tutti noi:

*“Saremo mai capaci di abbracciare la nostra croce?*

*Spesso a noi le croci che piacciono sono solo quelle ornamentali:  
quelle delle catenine d'oro, quelle appese sul muro della camera,  
dell'ufficio, della chiesa ...*

*ma se poi si tratta di scolpirle sulla  
nostra pelle, allora è tutta un'altra cosa.*

*Anzi, spesso siamo pronti a “scappare”  
anche davanti a difficoltà che ci riguardano da vicino  
e che coinvolgono parenti e amici.*

*Il Signore Gesù non rinuncia a  
sacrificarsi, invece, per le persone che  
non conosce e che, addirittura,  
lo hanno condannato.*

*Su quel legno è scolpita  
tutta la nostra miseria, i nostri peccati.  
Tutta la nostra paura.*

*Ma Lui si offre al Padre, come segno,  
per il perdono di tutti e per una nuova alleanza.*

*Il racconto della Passione ci aiuti a comprendere  
quanto il Signore ci vuole bene”*.

Ti vuole tanto bene da morire.